



Città Metropolitana di Genova
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Protocollo Generale N. 0064515 / 2015
Atto N. 3042

OGGETTO: R.R. 10 luglio 2009 n.4: approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio" relativo all'insediamento produttivo costituito dall'area di messa in riserva di rifiuti sita nel Comune di Rapallo, in Località Tonnego "Piazzale Inferiore", di titolarità del Comune di Rapallo .

In data 29/07/2015 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi; Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la l. r. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 1 dell'8/1/2014, protocollo n. 2062/2014, di approvazione del Bilancio di previsione triennale 2014-2016;

Vista la Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 5 del 12.01.2015 avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio 2015 ai sensi dell'articolo 163 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Assegnazione temporanea delle risorse finanziarie ai Centri di Responsabilità";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06;;

Vista l'istanza presentata dal Comune di Rapallo, assunta al protocollo con numero 93080 PEC in data 02.10.2014, con la quale si chiede l'approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio dell'area di messa in riserva di rifiuti sita in Località Tonnego nel Comune di Rapallo;

Rilevato che le acque di "prima pioggia e lavaggio", qualora provengano dalle superfici scolanti di insediamenti e installazioni individuate all'art. 7 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n 4, debbano essere gestite e trattate in modo da garantire che l'impatto ambientale delle stesse acque sia contenuto entro i limiti fissati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

Rilevato che le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici scolanti degli insediamenti

produttivi di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n.4/09 sono state indicate dal regolamento stesso a rischio di contaminazione;

Vista la relazione istruttoria redatta dai tecnici della Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente Ambiti Naturali e Trasporti, da intendersi qui richiamata come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge:

Attività

In Località Tonnego il Comune di Rapallo ha realizzato e predisposto un'area, denominata "Piazzale Inferiore", avente una superficie pari a circa 450 m², sul quale vengono svolte le attività ordinarie di trasbordo dei rifiuti urbani differenziati. I rifiuti trattati consistono essenzialmente in carta/cartone, vetro, imballi in plastica, metallo e legno.

I mezzi di raccolta operanti sul territorio comunale, una volta pieni, trasferiscono il loro carico nei rispettivi contenitori scarrabili stagni che, una volta raggiunta la loro piena capacità, vengono movimentati per essere caricati sui mezzi ed inviati al recupero presso terzi.

La superficie del "piazzale inferiore" è stata pavimentata con calcestruzzo armato e dotata di canaletta di scolo delle acque meteoriche posta nella parte più a valle della pavimentazione stessa. Tale canaletta raccoglie tutte le acque meteoriche del piazzale, grazie alle pendenze date alla pavimentazione, e le convoglia nel sottostante Rio Remenon.

Essendo i cassoni chiusi e/o coperti, l'Amministrazione ritiene che non sussista il pericolo di dilavamento dei rifiuti da parte delle acque piovane e conseguente inquinamento delle stesse, pertanto non vengono previsti sistemi di intercettazione, raccolta e trattamento delle stesse. Vengono tuttavia adottati particolari accorgimenti quali:

- non avviene il deposito a terra di nessun materiale ed i cassoni scarrabili vengono scoperti soltanto durante le operazioni di carico/scarico degli stessi;
- vengono impiegati esclusivamente contenitori scarrabili stagni a copertura mobile, ovvero sempre tenuti coperti tranne che durante le operazioni di carico;
- sul sito verranno tenuti adeguati prodotti adsorbenti da utilizzare in caso di cadute e/o sversamenti accidentali di materiali durante le operazioni di conferimento;
- I tempo massimo di stazionamento dei contenitori scarrabili stagni, prima dell'avvio al recupero è di 30 giorni.

Non sono previste altresì operazioni di lavaggio della superficie interessata dal deposito dei cassoni scarrabili e di manovra dei mezzi di conferimento.

Il Piano di Prevenzione e di Gestione presentato dal Comune di Rapallo, contiene la documentazione relativa al disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione contenente le informazioni di cui al punto 3) dell'Allegato A del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4.

Preso atto dell'avvenuto pagamento da parte del Comune di Rapallo della somma dovuta per spese di istruttoria;

Ritenuto che possa farsi luogo all'approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio", con le prescrizioni contenute nella relazione tecnica citata e riportate nella parte dispositiva;

DISPONE

- 1) di approvare il "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" predisposto dal Comune di Rapallo ai sensi dell'art.9 del Regolamento Regionale 10

luglio 2009 n.4 “disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne”;

- 2) di sottoporre il Comune di Rapallo in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;
 - a) i cassoni scarrabili posizionati sul “piazzale inferiore” ed impiegati per lo stoccaggio dei rifiuti urbani differenziati, quando non sono in corso operazioni di conferimento e al termine della giornata lavorativa, dovranno essere mantenuti chiusi al fine di evitare l'eventuale azione di dilavamento da parte delle acque piovane;
 - b) in caso di pioggia, qualora vengano impiegati cassoni dotati di copertura con teloni, non è consentito il conferimento e la movimentazione dei rifiuti, ad esclusione delle operazioni di uscita/entrata dei cassoni scarrabili;
 - c) non è consentito il deposito, anche temporaneo, di rifiuti sul suolo;
 - d) la superficie occupata dai cassoni scarrabili e dell'area di manovra mezzi, dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc.;
 - e) l'area di stoccaggio dei rifiuti dovrà essere mantenuta pulita mediante periodica attività di spazzamento meccanico e/o manuale; non è consentita la pulizia dell'area mediante operazioni di lavaggio.
 - f) la canaletta di scolo delle acque meteoriche, posta nella parte più a valle del “piazzale inferiore” dovrà essere mantenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente.
- 3) Di trasmettere il presente Provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure al fine dell'esercizio delle funzioni di controllo.

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di messa in riserva di rifiuti, oggetto del “Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio”, ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

Genova, 29.07.2015

BG

Il Dirigente
(Dott.ssa Paola Fontanella)

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 29 luglio 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 29 luglio 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **05 agosto 2015** al **20 agosto 2015**